



DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze alle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l’incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

**VISTA** la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore”, di seguito anche “Codice del Terzo settore”, e, in particolare, l’articolo 45, ove si prevede l’istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come “Ufficio regionale (o provinciale) del RUNTS”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111 recante “Disciplina dell’istituto del cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell’articolo 9, comma 1, lettere c) e d) della legge 6 giugno 2016, n. 106” il quale ha previsto che per ciascun esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo di imposta precedente una quota pari al cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche è destinata, in base alla scelta del contribuente, al sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS (articolo 3, comma 1, lettera a);

**VISTO** l’articolo 9 del D.P.C.M. del 23 luglio 2020, il quale stabilisce che “ciascuna amministrazione competente di cui all’articolo 2, comma 1, effettuati i necessari controlli e verifiche, pubblica, entro il 31 dicembre, sul proprio sito l’elenco complessivo degli enti ammessi e quello degli enti esclusi, comprendenti gli enti accreditati nello stesso esercizio finanziario e quelli già accreditati negli esercizi finanziari precedenti presenti nell’elenco di cui all’articolo 8, comma 2”;

**VISTO** il D.D. n. 373 dell'11 dicembre 2023 con il quale è stato approvato il documento contenente l'algoritmo relativo alle regole tecniche in applicazione delle quali i predetti elenchi degli enti ammessi ed esclusi al 5 per mille anno 2023 dovranno essere formati da Infocamere s.p.a., ente in house di UNIONCAMERE, con cui è stato sottoscritto da questa Direzione generale l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in data 11 giugno 2022 per una durata di trenta mesi, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

**RITENUTO** di provvedere all'approvazione dei predetti elenchi in vista della successiva pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

## **DECRETA**

### **ARTICOLO 1**

1. È approvato l'elenco di cui all'articolo 9, comma 1, del D.P.C.M. del 23 luglio 2020 degli enti ammessi al beneficio del cinque per mille per l'anno finanziario 2023, contenuto nell'allegato "A" al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È approvato l'elenco di cui all'articolo 9, comma 1, del D.P.C.M. del 23 luglio 2020 degli enti esclusi dal beneficio del cinque per mille per l'anno finanziario 2023, contenuto nell'allegato "B" al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

### **ARTICOLO 2**

1. Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL DIRETTORE GENERALE  
Alessandro Lombardi

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".*